

CODICE ETICO

AGRI.BI ENTE BILATERALE DELL'AGRICOLTURA VERONESE

PREMESSA

Con l'adozione del presente Codice Etico o di comportamento, Agri.bi Ente Bilaterale dell'agricoltura veronese intende orientare la propria azione e quella dei propri soci secondo una prospettiva di eticità e di prevenzione delle condotte illecite ed irresponsabili nello svolgimento delle proprie attività, nei rapporti interni e nelle relazioni con i "portatori d'interesse". Il presente documento, approvato dal Comitato di Gestione e ratificato dall'Assemblea dei Soci, contiene indicazioni e impegni di comportamento attesi dall'intera organizzazione, da chi vi lavora, all'utenza destinataria dei servizi e da chi con essa collabora a livello generale e nelle diverse aree e forme d'intervento.

Agri.bi intende adottare il Modello organizzativo 231, di cui lo stesso Codice Etico diventa parte integrante. Il D. Lgs. 8 giugno 2001, n°231, recante la "disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche delle società e delle associazioni, anche prive di personalità giuridica, " ha introdotto il principio della responsabilità degli Enti, a seguito dei reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio, dai dipendenti, dalle figure c.d. apicali, dai soggetti sottoposti alla loro direzione o vigilanza e da tutte e tutti coloro che, di fatto, siano in grado d'impegnare l'Ente.

Il Decreto prevede, tra le altre condizioni, che il Codice Etico, collocato all'interno di un vero modello organizzativo di gestione e controllo, possa assumere una funzione protettiva a beneficio dell'Organizzazione, che rimarrebbe al riparo dall'applicazione delle sanzioni previste.

Agri.bi, con la formalizzazione del presente Codice Etico, intende valorizzare l'importanza del rispetto dei principi fondamentali, quali la correttezza professionale, l'indipendenza, la trasparenza, la legalità, l'integrità personale e la corretta e adeguata tutela della salute delle persone nell'ambiente di lavoro.

DESTINATARI

All'osservanza del Codice sono tenuti i seguenti destinatari:

- * I soci
- * Le Lavoratrici e i Lavoratori dipendenti
- * Il Presidente e il vice-Presidente
- * I componenti del Comitato di Gestione
- * l'Assemblea dei soci
- * Il Collegio dei Sindaci
- * I soggetti che abbiano dei rapporti contrattuali con l'Ente (collaboratori, Partner, Consulenti, fornitori)

Tutti i destinatari sono tenuti a conoscere i principi, le indicazioni e le regole contenute nel Codice Etico e a darne concreta applicazione in ogni attività che essi condividono e in ogni rapporto che hanno in essere con l'Ente Bilaterale.

MISSION DELL'ENTE

Agri.bi è un Ente Bilaterale che nasce dalla contrattazione provinciale del lavoro in agricoltura per il territorio veronese ed è senza fini di lucro.

Istituito nel 2013 per volontà delle associazioni di categoria del settore primario quali Confagricoltura, Coldiretti e Cia e le organizzazioni sindacali di Flai Cgil, Fai Cisl e Uila Uil operative nel territorio di Verona.

Agri.bi fornisce prestazioni e integrazioni al reddito alle lavoratrici e ai lavoratori del comparto agricolo e servizi alle rispettive aziende utilizzando le risorse economiche derivanti dai contributi versati dai medesimi utenti come previsto all'art. 3 del CPL agricolo veronese. Promuove studi e ricerche per migliorare le condizioni del settore primario.

Agri.bi, tramite l'attività dei propri RLST, incentiva misure per migliorare la salute e sicurezza dei lavoratori nelle aziende agricole nella Provincia di Verona, promuovendo corsi di formazione specifici in sicurezza e salute e l'addestramento di attrezzature pericolose. Agri.bi organizza controlli sanitari per il lavoratori stagionali e provvede all'informazione/formazione degli stessi, come previsto dal DL 27/03/2013. Agri.bi inoltre sostiene le aziende nella tutela della salute degli operai agricoli contribuendo alla sorveglianza sanitaria.

PRINCIPI DI RIFERIMENTO

Le indicazioni e le prescrizioni del Codice Etico hanno alla base un insieme di principi la cui osservanza è di fondamentale importanza per il regolare funzionamento, l'affidabilità della gestione e l'immagine dell'Ente Bilaterale Agri.bi.

A tali principi, di seguito elencati, si richiamano le operazioni, i comportamenti e i rapporti, sia interni che esterni all'Ente Bilaterale.

Rispetto della persona: Agri.bi ripudia ogni discriminazione della persona basata sul sesso, sulle provenienze culturali, sulle lingue, sulla nazionalità, sulla razza, sulle condizioni personali e sociali, sul credo religioso e politico. L'Ente censura ogni azione che possa ledere la persona fisicamente e psicologicamente e rigetta ogni forma di violenza o molestia nei confronti delle figure più deboli quali le donne, i disabili e in ogni caso chiunque presenti problemi di salute o difficoltà anche di conciliazione tempi di vita e di lavoro.

Valorizzazione delle risorse umane: Agri.bi riconosce che le risorse umane costituiscono un fattore di fondamentale importanza per il proprio sviluppo, per gli obiettivi e i risultati delle attività proposte e per migliorare il consenso tra i propri associati e il riconoscimento del proprio operato nelle Istituzioni.

L'Ente favorisce l'impiego delle risorse umane nel rispetto e nella valorizzazione delle caratteristiche individuali, tutelando le diversità e fondando le relazioni interne principalmente sul dialogo. Su questa base favorisce altresì un ambiente di lavoro che, ispirato al rispetto, alla correttezza e alla collaborazione e sulla base dell'esperienza maturata nei settori di competenza, permette il coinvolgimento e la responsabilizzazione di Soci, Dipendenti e Collaboratori, con riguardo agli specifici obiettivi da raggiungere e alle modalità per perseguirli.

Trasparenza gestionale: Agri.bi riconosce il valore della corretta e trasparente informazione sulle operazioni, il governo e sulla gestione contabile. Ogni operazione e transazione deve essere legittima, autorizzata, registrata, verificabile e coerente con gli obiettivi e le prescrizioni dell'Ente Bilaterale agricolo veronese. Ogni operazione/transazione deve essere correlata da un adeguato supporto documentale che ne consenta d'individuare le caratteristiche e le motivazioni per cui è stato deciso e autorizzato.

Legalità: Agri.bi si impegna a condurre e a far condurre la propria attività nel rispetto delle Leggi, respingendo la corruzione, le forme di riciclaggio e ogni pratica illegale, con particolare attenzione alla corretta applicazione dei dettami della L. 199 del 29 ottobre 2016 recante “Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo”.

Correttezza: le azioni, le operazioni e i comportamenti di chi opera all'interno o per conto dell'Ente devono essere ispirati, sotto l'aspetto formale e sostanziale, alla legittimità e alla correttezza.

Responsabilità: chi opera all'interno dell'Ente svolge la propria attività, il proprio ruolo e le proprie prestazioni con diligenza, efficienza e correttezza utilizzando al meglio gli strumenti, gli spazi e il tempo a propria disposizione e assumendo le responsabilità connesse agli adempimenti.

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

Lotta ai comportamenti illeciti: Agri.bi si impegna a mettere in atto tutte le misure necessarie a prevenire ed evitare comportamenti e/o azioni illecite.

Conflitto d'interessi: i destinatari del Codice Etico perseguono nello svolgimento dei loro compiti, gli obiettivi e gli interessi generali dell'Ente. I destinatari informano con puntualità il Comitato di Gestione e l'Assemblea di situazioni o attività nelle quali potrebbero essere titolari d'interessi in conflitto con quelli dell'Ente Bilaterale.

Regali, omaggi ed altre utilità: In Agri.bi, i componenti degli Organi e i dipendenti, nello svolgimento della propria attività, non accettano, per sé o per altri, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia consolidate nel tempo e interne all'Ente. Al fine di non incorrere in responsabilità disciplinari, il destinatario, a cui giungano regali o altri beni di utilità fuori dai casi sopracitati, ha il dovere di consegnarli al Presidente dell'Ente per la restituzione o l'utilizzo per scopi precisi di Agri.bi.

Correttezza, trasparenza e tracciabilità : Agri.bi richiede, in tutti i rapporti, il rispetto dei principi di massima trasparenza, correttezza, onestà, obiettività e tracciabilità.

L'Ente persegue i propri obiettivi e la propria natura nel rispetto della legge, dello Statuto e degli accordi sindacali interni, assicurando il corretto funzionamento degli Organi e la tutela del patrimonio dei soci. Ogni azione riguardante il governo e la gestione dell'Ente deve essere correttamente registrata attraverso un adeguato supporto documentale in modo che sia possibile, in qualsiasi momento, effettuare un controllo che attesti le caratteristiche e le motivazioni dell'azione e consenta d'individuare eventuali responsabilità. I bilanci previsti dalla legge e le comunicazioni dell'ente devono essere redatti con chiarezza e rappresentare in modo corretto e veritiero la situazione complessiva di Agri.bi, in particolare quella patrimoniale e finanziaria, a garanzia della tracciabilità della contabilità. Al fine di assicurare la massima trasparenza, l'Ente garantirà ai componenti del Comitato di Gestione e all'Assemblea, l'opportunità di accedere a tutti i documenti amministrativi. Tutti gli Organi dell'Ente devono ispirare il loro comportamento a principi di onestà, correttezza e indipendenza. Nelle relazioni o in altre comunicazioni che redigono devono attestare la situazione economica, patrimoniale o finanziaria di Agri.bi in modo veritiero, puntuale e completo di tutte le informazioni necessarie e utili alla piena comprensione dei dati e dei fatti. L'ente Bilaterale dell'agricoltura veronese è un'associazione no-profit, pertanto vieta tassativamente

a soci, amministratori, dipendenti o componenti degli organi, di mettere in atto una condotta simulata o fraudolenta allo scopo di procurare a sé o ad altri ingiusto profitto. Ai componenti del Comitato di Gestione è inoltre vietato costruire riserve finanziarie occulte e non finalizzate agli scopi statutari dell'Ente stesso.

Ogni soggetto coinvolto nell'Ente, di ogni ordine, grado o ruolo, nello svolgimento dei rispettivi compiti e doveri professionali, deve attenersi al principio di imparzialità, evitando di preferire o agevolare persone o soluzioni che non siano basate su valutazioni tecnico-professionali.

Comunicazione verso gli interlocutori: la comunicazione verso i soggetti interlocutori dell'Ente è caratterizzata dal rispetto del diritto all'informazione nel rispetto delle leggi, le normative, le regole, praticando una corretta professionalità, e non possono prescindere dall'obbiettivo della chiarezza, della trasparenza, della tempestività e della salvaguardia delle informazioni riguardanti dati sensibili di aziende e persone.

Tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro:

AGRI.BI. si impegna a:

- eliminare i rischi e, ove ciò non sia possibile, ridurli al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnologico;
- valutare tutti i rischi che non possono essere eliminati, ridurre i rischi alla fonte e sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- rispettare i principi ergonomici e di salubrità nei luoghi di lavoro nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro, nella definizione dei metodi di lavoro e di produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
- programmare le misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e buone prassi;
- dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- impartire adeguate istruzioni ai lavoratori;
- garantire il massimo impegno a rispettare e a far rispettare la normativa in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro operando in modo puntuale e sistemico per preservare la salute e la sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici;
- promuovere la cultura della sicurezza attraverso appuntamenti formativi/informativi;
- comunicare la visione, i valori e i principi guida, gli impegni e gli obiettivi generali dell'azienda in merito alla salute e alla sicurezza nel lavoro;
- includere impegni finalizzati ad un ragionevole e costante miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza, in ottica della prevenzione e/o della riduzione degli infortuni e delle malattie professionali nei luoghi di lavoro, puntando contestualmente alla massima soddisfazione di tutte le parti interessate;
- rendere noto l'impegno di garantire la conformità alla legislazione, ai regolamenti applicabili e a tutti gli altri requisiti, accordi, protocolli anche volontari, sottoscritti dall'Organizzazione in merito alla prevenzione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- fornire un quadro di riferimento per stabilire e riesaminare periodicamente i programmi, gli obiettivi e i traguardi per la salute e la sicurezza di volta in volta stabiliti e raggiunti;
- essere documentata, resa e mantenuta operativa e diffusa a tutto il personale ed ai fornitori;
- coinvolgere tutte le parti interessate, essere disponibile ai visitatori.

Ripudio di ogni forma di terrorismo, eversione e attività criminale: Agri.bi ripudia ogni forma di terrorismo, di attività volta a sovvertire l'ordine democratico o di condotta criminale. Adotta perciò ogni misura idonea a prevenire il pericolo di coinvolgimento in fatti di terrorismo, in attività eversive o di criminalità organizzata. A tal fine s'impegna a non instaurare alcun rapporto di natura lavorativa o commerciale con soggetti, siano essi persone fisiche o giuridiche, coinvolti in fatti di terrorismo, in attività eversive dell'ordine democratico o di criminalità organizzata e a non finanziare né agevolare alcuna loro attività.

Tutela della concorrenza e trasparenza nelle transazioni commerciali : Agri.bi persegue relazioni commerciali improntate a principi di onestà, trasparenza e buona fede. Nella formulazione degli accordi contrattuali , l'Ente garantisce che le clausole siano formulate in modo chiaro e comprensibile, mantenendo una condizione d'imparzialità tra le parti. Agri.bi predispone quanto è nelle sue possibilità per contrastare i fenomeni del riciclaggio, ricettazione e impiego di denaro, beni e utilità di provenienza illecita. A tal proposito adotta tutte le cautele per verificare l'affidabilità di Collaboratori/Professionisti vari e Fornitori , nonché la legittima provenienza dei capitali, dei beni e dei mezzi da questi utilizzati nell'ambito dei rapporti intercorrenti con lo stesso. Agri.bi si impegna a rispettare ed applicare le leggi antiriciclaggio, nazionali e comunitarie, e di segnalare all'Autorità competente ogni situazione che possa configurare un reato di questa natura.

Tutela della Privacy e riservatezza: L'Ente si impegna a tutelare la Privacy e a garantire la riservatezza nel trattamento dei dati personali di cui dispone, con specifico riguardo a quelli sensibili, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente. L'acquisizione e il trattamento, nonché la conservazione delle informazioni e dei dati sensibili del personale, e di tutta l'utenza che si rivolge ad Agri.bi per usufruire dei servizi proposti (aziende e lavoratori e lavoratrici agricole), avviene secondo procedure definite volte ad escludere che soggetti non autorizzati possano venirne a conoscenza.

Tutela ambientale e degli aspetti etico-ambientali nelle forniture: Agri.bi considera l'ambiente un valore primario e gestisce le proprie attività e i propri comportamenti e scopi con un'attenzione particolare alla tutela dell'ambiente stesso e nel massimo rispetto della normativa che regola il tema.

Criteri di condotta nei rapporti con la Pubblica Amministrazione : I rapporti tra Agri.bi e i soggetti della Pubblica Amministrazione (si intendono le Istituzioni pubbliche di carattere locale, nazionale o internazionale) devono essere improntati sulla massima trasparenza, correttezza e coerenza, e tali da non indurre a interpretazioni parziali , falsate, ambigue o fuorvianti da parte dei soggetti istituzionali con i quali s'intrattengono relazioni a vario titolo e devono avvenire nel rispetto e nell'osservanza delle disposizioni di legge e regolamenti. E' severamente vietato cercare d'influenzare impropriamente le decisioni dell'Istituzione interessata, al fine di ottenere il compimento di atti non conformi o contrari ai doveri d'ufficio, in particolare offrendo o promettendo, direttamente o indirettamente, doni, favori, denaro o utilità di qualunque genere. In ogni caso atti di cortesia commerciale non devono mai essere compiuti in circostanze tali da poter dare origine a sospetti di illiceità e compromettere l'immagine dell'Ente.

I rapporti con le Istituzioni, la gestione di trattative, l'assunzione d'impegni di qualsiasi genere con la Pubblica Amministrazione e gli Enti Locali necessari per lo sviluppo delle attività e degli obiettivi di Agri.bi, sono riservati esclusivamente alle funzioni dell'Ente a ciò delegate.

nei confronti degli utenti: Agri.bi adotta con gli utenti dei propri servizi un comportamento improntato alla disponibilità, al rispetto e alla cortesia, nell'ottica di un rapporto collaborativo e di elevata professionalità. L'Ente Bilaterale dell'agricoltura veronese si occupa di fornire servizi alle lavoratrici e ai lavoratori impiegati nel comparto di propria pertinenza e alle aziende, di conseguenza pone al centro della propria attenzione la persona, garantendo sempre il pieno rispetto della dignità e integrità di ciascuno.

Criteri di condotta nei confronti di Soci, Dipendenti , Collaboratori, e componenti degli

Organi : Tutti i Soci, i Dipendenti , i Collaboratori e i componenti degli Organi dell'Ente, sono tenuti al massimo rispetto del presente Codice Etico. La violazione del Codice Etico costituisce inadempimento che può dar luogo a sanzioni disciplinari come previsto dal CCNL applicato per i dipendenti dell'Ente e dal presente Codice Etico.

L'assunzione del personale avviene con regolari contratti. Non è consentita nessuna forma di lavoro irregolare né da parte dell'Ente né da parte di professionisti o collaboratori che vengono ingaggiati da Agri.bi per effettuare determinati compiti o servizi.

Criteri di condotta nei confronti di Collaboratori e Fornitori: Agri.bi seleziona i propri fornitori, ricercando soggetti di fiducia che garantiscano un servizio di qualità ed efficienza.

I soggetti, deputati ad agire in nome e per conto dell'Ente, sono tenuti, nell'esecuzione del rapporto contrattuale instaurato o dell'incarico dallo stesso ricevuto, a comportarsi con correttezza, buona fede e lealtà, rispettando, per quanto loro applicabili, i dettami del presente Codice Etico, le normative e i regolamenti interni all'Ente.

I compensi e/o le somme comunque corrisposte ai collaboratori o fornitori nell'espletamento delle prestazioni devono essere congrue, ragionevoli e proporzionate all'attività svolta, sia tenendo conto delle condizioni di mercato sia delle caratteristiche specifiche del lavoro eseguito.

Criteri di condotta nei confronti della comunità locale : Agri.bi, quale Ente Bilaterale dell'Agricoltura veronese, per sua natura e per il settore specifico che rappresenta, studia e sostiene, s'impegna a lavorare per conoscere in modo sempre più approfondito e preciso le esigenze, le risorse e le opportunità del territorio di Verona, nonché a costruire e coltivare importanti relazioni professionali e operative in collaborazione con Istituzioni, Università, Organizzazioni e Associazioni diverse da sé impegnate nel territorio. I rapporti che Agri.bi instaura sul territorio hanno la prerogativa di costruire una buona dialettica trasversale che non discrimina e non fa differenze di trattamento.

COMITATO DI GESTIONE E ASSEMBLEA

Le nomine dei componenti del Comitato di Gestione e dell'Assemblea devono avvenire mediante procedure trasparenti e nel rispetto dello Statuto dell'Ente. Tali Organismi agiscono e deliberano in piena autonomia e nel rispetto dei principi di legalità, equità e democrazia.

Le decisioni del Comitato di Gestione e dell'assemblea devono basarsi sulla libera valutazione dei componenti e perseguire sempre l'interesse e gli obiettivi dell'Ente.

Compete al Comitato di Gestione la proposta del testo del Codice Etico e l'eventuale suo aggiornamento che poi verrà sottoposto e approvato dall'Assemblea .

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Agri.bi, per dare attuazione alle norme indicate nel Codice Etico, intende diffondere a tutti i livelli una cultura caratterizzata dalla consapevolezza che questo documento dev'essere rispettato e pertanto, per valutare l'adeguata e consapevole applicazione, l'Ente si è dotato di un sistema di controllo. In particolare, il controllo serve per migliorare l'efficacia e l'efficienza gestionale.

Per controlli interni, s'intendono tutti gli strumenti necessari o utili ad indirizzare, gestire e verificare le attività dell'Ente con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure, proteggere i beni di Agri.bi e la salute e la sicurezza delle persone, gestire efficacemente le attività e i servizi e fornire dati contabili e finanziari precisi, puntuali e completi. Il sistema di controllo interno ha i seguenti obiettivi:

- il rispetto della normativa vigente, delle procedure aziendali e del Codice Etico;
- il rispetto della natura e degli scopi dell'Ente;
- la tutela dei beni materiali e immateriali di Agri.bi;
- l'efficacia e l'efficienza della gestione;
- l'attendibilità delle informazioni finanziarie e contabili interne;
- la garanzia della salute e sicurezza delle persone

La responsabilità di realizzare un sistema di controllo funzionale è trasversale ad ogni livello della struttura, di conseguenza tutti devono collaborare affinché il suddetto sistema abbia successo.

ORGANISMO DI VIGILANZA

L'attività e la funzione dell'Organismo di Vigilanza è disciplinata da apposito regolamento. L'Organismo di Vigilanza è l'organo deputato al controllo circa il funzionamento del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 che AGRI.BI adotterà, e quindi dei suoi elementi costitutivi, tra i quali anche questo Codice Etico. Inoltre AGRI.BI potrà adottare specifiche modalità di controllo circa la conformità dei comportamenti, di chiunque agisce per conto della stessa, alle previsioni normative e alle regole di comportamento del presente Codice. L'Organismo di Vigilanza nell'esercizio delle proprie funzioni avrà libero accesso ai dati ed alle informazioni aziendali utili allo svolgimento delle proprie attività. Gli Organi sociali ed i loro componenti, i dipendenti, i collaboratori ed i terzi che agiscono per conto di Agri.bi saranno tenuti a prestare la massima collaborazione nel favorire lo svolgimento delle funzioni dell'Organismo di Vigilanza.

SEGNALAZIONI

AGRIBI adotta specifiche modalità di controllo della conformità dei comportamenti, di chiunque agisca per lo stesso o nel suo ambito, rispetto alle prescrizioni della normativa vigente, alle regole di comportamento di questo Codice e del Modello di organizzazione e di gestione.

Chiunque venga a conoscenza di una qualunque violazione del Codice etico è tenuto a darne immediata informazione all'Organismo di Vigilanza.

SISTEMA SANZIONATORIO E RELATIVE MISURE

La violazione dei principi stabiliti nel Codice Etico e delle procedure previste da eventuali accordi interni lede il rapporto fiduciario tra l'Ente ed i propri soci, dipendenti, collaboratori a vario titolo, fornitori, consulenti.

Tali violazioni saranno perseguite da Agri.bi con tempestività e immediatezza, con l'applicazione dei provvedimenti indicati nel presente Codice Etico, in modo adeguato e proporzionale, indipendentemente dall'eventuale rilevanza penale di tali comportamenti e dall'instaurazione di un procedimento penale qualora possano costituire reato.

Vista l'importanza della questione, che ha effetti su tutti i soggetti, l'Ente provvede a diffondere il Codice Etico e gli eventuali accordi interni e informa contestualmente tutti i destinatari sia sulle sanzioni previste che sulle modalità della loro erogazione.

Le violazioni sono quelle previste dal CCNL commercio:

Art. 225 – Provvedimenti disciplinari

La inosservanza dei doveri da parte del personale dipendente comporta i seguenti provvedimenti, che saranno presi dal datore di lavoro in relazione alla entità delle mancanze e alle circostanze che le accompagnano:

- 1) biasimo inflitto verbalmente per le mancanze lievi;
- 2) biasimo inflitto per iscritto nei casi di recidiva delle infrazioni di cui al precedente punto 1);
- 3) multa in misura non eccedente l'importo di 4 ore della normale retribuzione di cui all'art. 193;
- 4) sospensione dalla retribuzione e dal servizio per un massimo di giorni 10;
- 5) licenziamento disciplinare senza preavviso e con le altre conseguenze di ragione e di legge. Il provvedimento della multa si applica nei confronti del lavoratore che:
 - ritardi nell'inizio del lavoro senza giustificazione, per un importo pari all'ammontare della trattenuta;
 - esegua con negligenza il lavoro affidatogli;
 - si assenti dal lavoro fino a tre giorni nell'anno solare senza comprovata giustificazione;
 - non dia immediata notizia all'azienda di ogni mutamento della propria dimora, sia durante il servizio che durante i congedi. Il provvedimento della sospensione dalla retribuzione e dal servizio si applica nei confronti del lavoratore che:
 - arrechi danno alle cose ricevute in dotazione ed uso, con dimostrata responsabilità;
 - si presenti in servizio in stato di manifesta ubriachezza;
 - commetta recidiva, oltre la terza volta nell'anno solare, in qualunque delle mancanze che prevedono la multa, salvo il caso dell'assenza ingiustificata.

Salva ogni altra azione legale, il provvedimento di cui al punto 5) (licenziamento disciplinare) si applica esclusivamente per le seguenti mancanze:

- assenza ingiustificata oltre tre giorni nell'anno solare;
- recidiva nei ritardi ingiustificati oltre la quinta volta nell'anno solare, dopo formale diffida per iscritto;
- grave violazione degli obblighi di cui all'art. 220, 1° e 2° comma;
- frazione alle norme di legge circa la sicurezza per la lavorazione, deposito, vendita e trasporto;
- l'abuso di fiducia, la concorrenza, la violazione del segreto d'ufficio; l'esecuzione, in concorrenza con l'attività dell'azienda, di lavoro per conto proprio o di terzi, fuori dell'orario di lavoro;
- la recidiva, oltre la terza volta nell'anno solare in qualunque delle mancanze che prevedono la sospensione, fatto salvo quanto previsto per la recidiva nei ritardi.

L'importo delle multe sarà destinato al Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti. Il lavoratore ha facoltà di prendere visione della documentazione relativa al versamento.

Art. 226 – Codice disciplinare

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge 20 maggio 1970, n. 300, le disposizioni contenute negli articoli di cui al presente Capo XXI nonché quelle contenute nei regolamenti o accordi aziendali in materia di sanzioni disciplinari devono essere portate a conoscenza dei lavoratori mediante affissione in luogo accessibile a tutti.

Il lavoratore colpito da provvedimento disciplinare il quale intenda impugnare la legittimità del provvedimento stesso può avvalersi delle procedure di conciliazione previste dall'art. 7, Legge 20 maggio 1970, n. 300 o di quelle previste dalla SEZIONE TERZA del presente contratto.

Art. 227 – Normativa provvedimenti disciplinari

L'eventuale adozione del provvedimento disciplinare dovrà essere comunicata al lavoratore con lettera raccomandata entro 15 giorni dalla scadenza del termine assegnato al lavoratore stesso per presentare le sue controdeduzioni.

Per esigenze dovute a difficoltà nella fase di valutazione delle controdeduzioni e di decisione nel merito, il termine di cui sopra può essere prorogato di 30 giorni, purché l'azienda ne dia preventiva comunicazione scritta al lavoratore interessato.

Sanzioni: FORNITORI / COLLABORATORI

Ad integrazione del Sistema disciplinare si precisa che qualsiasi comportamento posto in essere in contrasto con il Codice Etico da parte di consulenti, collaboratori, ditte esterne o terzi in genere che intrattengono rapporti con AGRIBI e la cui attività possa avere un impatto anche minimo (diretto o indiretto) con la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, potrà determinare, come previsto da specifiche clausole contrattuali (che saranno inserite nelle lettere di incarico, negli accordi e nei contratti), l'immediata risoluzione del rapporto e l'eventuale richiesta di risarcimento da parte dell'ENTE, qualora da tale comportamento derivino danni patrimoniali, danni a persone o a cose.

Misure accessorie alle sanzioni

Premesso che ad ogni soggetto coinvolto in sanzioni (ad eccezione dei fornitori / collaboratori), secondo i criteri precedentemente illustrati, sarà data la possibilità, così come previsto dalle normative del diritto del lavoro e dall'ordinamento giuridico e legislativo in generale, di poter comprendere il motivo della sanzione e di adeguarsi / giustificarsi, il sistema disciplinare comprenderà anche misure cosiddette "accessorie" alle sanzioni, ovvero attività di informazione, formazione ed addestramento per i lavoratori che, violando ripetutamente le disposizioni del sistema, compreso il Codice Etico, dimostrano di non aver compreso appieno l'importanza delle attività di tutela della salute e sicurezza o il buon funzionamento dell'operatività, nell'ambito delle loro attribuzioni.

La necessità delle misure "accessorie" sarà stabilita dal Datore di lavoro.

Condivisione ed approvazione del sistema disciplinare

Il sistema disciplinare è stato strutturato tenendo conto delle indicazioni relative ai provvedimenti disciplinari previsti dal CCNL di settore (ovvero lo "affianca", ma non lo sostituisce) e dello Statuto dei lavoratori, ed è stato elaborato nell'ambito di un processo condiviso e "trasparente", approvato non solo dalla direzione ma anche da tutti i soggetti interessati nell'ambito dell'applicazione del presente sistema.

DIFFUSIONE E INFORMAZIONE

L'alta Direzione autorizza la divulgazione della propria politica aziendale alle parti interessate (lavoratori, utenti, visitatori, fornitori, enti amministrativi e di controllo, ecc.) attraverso la pubblicazione esterna del documento nei modi ritenuti più opportuni.

La politica è esposta nei principali locali dell'insediamento e pubblicata sul sito internet di Agri,bi www.agribi.verona.it